

le sue Genti entrò in persona nella *Sassonia*. Fu ammirabile, ed esemplare la disciplina rigorosa tenuta dalle sue Truppe; ma furono ben pesanti le contribuzioni pretese da que' poveri disarmati Abitanti, rendendosi anche padrone delle rendite particolari dell' Elettore. Vedendo il Re *Augusto* di non avere forze bastanti nella *Sassonia* per resistere a quel Nemico diede ordine a' suoi Sudditi, che provedessero il Re di *Svezia* di tutto ciò, che gli facesse bisogno, e chiedesse. Ordinò in oltre al Governatore della Città di *Lipsia* di renderla senza contrasti, o difesa; onde fu che il Re *Carlo* diventò in pochi momenti, per così dire, e senza sfoderare la spada padrone di tutto il Paese dell' Elettore della *Sassonia*, eccettuatane la Città di *Dresda*, in cui comandava il Conte di *Furstenberg*, ed aveva un presidio di cinque mila Soldati, ed era difesa da buon numero di Artiglieria grossa.

Gli Ambasciatori di *Prussia*, di *Olanda*, e di *Hannover* prefero il partito di fare una visita al Re di *Svezia*; e lo pregarono a volere uscire da quel Paese con le sue Truppe. Procurarono di fargli comprendere, che con que' suoi modi aveva turbata la Pace dello Imperio Germanico, e che non era improbabile, che tutti li Membri di quel gran Corpo si unissero finalmente insieme per la comune difesa, e ne lo cacciassero con suo danno, e vergogna. Riuscirono inutili tutti li discorsi, e le rappresentanze stategli fatte da que' Ministri, poichè il Re *Carlo* si era determinato d' entrare in qualsivisa impegno, e di esporri a ogni rischio finattantochè non avesse condotto a fine il disegno, che